

CENTRO D'INCONTRO COMUNALE ORTI

Associazione "Orti in Città"

REGOLE PER LA GESTIONE DEGLI ORTI

Approvate in accordo con l'Amministrazione Comunale con validità dal 01/01/2015

Integrate con Informativa di Giunta n. 13 del 18/02/2021

1. I lotti di terreno vengono messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Alessandria. La domanda deve essere indirizzata al Sindaco del Comune di Alessandria e presentata al Protocollo Centrale che attesta il giorno, mese ed anno di arrivo; l'Ufficio comunale preposto provvede a redigere apposita graduatoria, sulla base della presentazione della domanda al Protocollo. La graduatoria, aggiornata trimestralmente da detto Ufficio, è esposta nella bacheca del Centro d'Incontro Comunale Orti, in modo che tutti ne possano prendere visione.
2. Gli orti vengono assegnati, su presentazione domanda, a cittadini residenti nel Comune di Alessandria, che non abbiano proprietà terriere nel comune e nella provincia di Alessandria e che appartengano ad una delle seguenti categorie già previste:
 - Pensionato;
 - Disabile (dovrà essere allegata documentazione comprovante la disabilità);
 - Possedere età anagrafica di 45 anni, età minima prevista per l'assegnazione;
 - Essere disoccupato o lavoratore precario (cassaintegrato, esodato, lavoro a tempo determinato, ecc...). In tal caso l'assegnazione si intende stipulata per la durata di 1 (uno) anno rinnovabile su valutazione congiunta tra l'Associazione Orti e il Comune;
 - Essere regolarmente iscritto ed esercitare attività di volontariato presso Associazioni che operano nella sfera di aiuto nei confronti di soggetti singoli e nuclei familiari e non, privi di sostentamento.Gli appezzamenti sono di 50 metri quadri cadauno. L'orto non può essere assegnato a più di una persona dello stesso nucleo familiare.
3. Gli appezzamenti sono destinati solo alla coltivazione di ortaggi. E' vietato piantare negli orti piante ad alto fusto, piante ornamentali e fiori. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, in accordo con l'Amministrazione Comunale, può concedere spazi, in testa agli orti, in modo che non intralcino i sentieri, per la coltivazione esclusiva di fiori.
4. Gli orti possono essere assegnati anche a persone con disabilità, regolarmente certificata, che non rientrano nel Punto 2 per quanto riguarda lo stato di pensionato, purché residenti nel Comune di Alessandria e senza proprietà terriere in detto comune e nella provincia di Alessandria. Tali persone verranno regolarmente inserite nella graduatoria di assegnazione entro il tetto

massimo del 10% del numero degli orti, purché in grado di condurre l'orto.

5. Gli orti devono essere coltivati direttamente dagli assegnatari, ma possono contribuire alla conduzione dell'apezzamento sia i familiari, con obbligo di tesseramento da parte di questi e dietro presentazione di documento d'identità valido, sia altro socio già assegnatario. Il socio assegnatario del lotto, in caso di assenza per malattia od altro, può farsi sostituire per un periodo non superiore a mesi 6 (sei), previa comunicazione al Consiglio Direttivo dell'Associazione "Orti in città".

Da quanto stabilito si evince che:

- l'orto non è cedibile e non può essere dato in affitto;
- in caso di rinuncia o di decesso degli assegnatari, il lotto libero viene assegnato in base alla graduatoria di cui al punto 2;
- Il Consiglio Direttivo provvede periodicamente, di norma ogni quattro mesi, al censimento dei lotti che si rendono liberi, comunicandolo all'Ufficio Comunale preposto che provvederà ad assegnarli in base alla graduatoria comunale.

6. L'accesso agli orti è consentito a:

1. assegnatario dell'orto
2. suoi familiari in possesso di tessera del Centro
3. soci non assegnatari di orti in possesso di tessera del Centro

per sette giorni alla settimana in orario stabilito dal Consiglio Direttivo del Centro. E' consentita altresì la visita di tutta l'area ad Associazioni, gruppi cittadini, scuole, previa richiesta al Consiglio Direttivo del Centro e al Comune di Alessandria.

7. L'assegnatario che lascia l'orto in stato di abbandono o mal coltivato, ovvero che non rispetta l'orario di accesso, deciso dal Consiglio Direttivo ed esposto agli ingressi, sarà richiamato dal Consiglio stesso, che valuterà le motivazioni per decidere l'eventuale interruzione del rapporto di assegnazione. Al terzo richiamo scritto il Consiglio Direttivo, dopo aver informato il Comune, interrompe il rapporto di assegnazione.

Gli assegnatari sono tenuti a:

- pulire attorno al proprio orto
- provvedere alla raccolta differenziata dei rifiuti
- coprire i bidoni dell'acqua per evitare il proliferare delle zanzare
- utilizzare canne naturali o in plastica per le piante rampicanti che nel periodo invernale verranno depositate orizzontalmente
- tenere il proprio cane al guinzaglio munendosi di apposito sacchetto e paletta per la raccolta degli escrementi
- non sconfinare negli altri orti
- non occupare spazi comuni
- non usare coperture in nylon non costruire serre o capanni. E' consentito l'uso della plastica solo per coprire il ricovero attrezzi (altezza massima cm. 1,50)

- è permessa la costruzione di “topia naturale”

8. La tolleranza ed il rispetto reciproco sono un fondamento irrinunciabile. Il socio (o suo familiare) che preleva verdure nell'orto di altri, senza l'autorizzazione dell'assegnatario, viene, su provvedimento scritto del Consiglio Direttivo, immediatamente espulso.

9. Il rinnovo dell'assegnazione avviene di anno in anno.

L'assegnatario, entro il 31 gennaio, deve versare la quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo; la non ottemperanza, salvo giustificati motivi, farà decadere il diritto all'utilizzo dell'orto assegnato, nonché ogni altro diritto previsto per i soci.

10. Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento Comunale e al Codice Civile.